

**Deliberazione del Direttore Generale n. 347 del 10/06/2013**

**Oggetto:** Regolamento per la predeterminazione dei criteri per l'utilizzo delle graduatorie delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato riguardanti la Dirigenza Medica, la Dirigenza SPTA e il Comparto.

**Ufficio proponente:** Direzione Amministrazione Giuridica ed Economica del Personale Dipendente e Convenzionato

<b>Esercizio</b>	<b>2013</b>
<b>Centro di Risorsa</b>	<b>assente</b>
<b>Posizione Finanziaria</b>	<b>assente</b>
<b>Importo</b>	<b>assente</b>
<b>Prenotazione Fondi</b>	<b>Assente</b>

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la proposta di delibera di pari oggetto dell'Ufficio Proponente di cui al num. Provv. 484 del 05/06/2013 contenente:

- il Visto della P.O. Budget, acquisti, flussi economici e bilancio per la verifica di assegnazione del Budget;
- il Parere del Direttore Amministrativo - Dott. Riccardo BRUGNETTA;
- il Parere del Direttore Sanitario - Dr. Leonardo BARTOLUCCI.

#### **DELIBERA**

Di fare integralmente propria la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Andrea CASCIARI)\*

**Il Responsabile del Procedimento Deliberativo**  
(Dott. Andrea LORENZONI)\*

Premesso che risulta necessario adottare un regolamento per predeterminare i criteri per l'utilizzo delle graduatorie delle selezioni pubbliche, per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato riguardanti la dirigenza medica, la dirigenza SPTA e il comparto, al fine di perseguire la trasparenza e l'efficacia nelle procedure di reclutamento del personale e agevolare così l'evidenza, la snellezza e la tempestività delle stesse;

Considerato che pertanto l'ambito applicativo di detto regolamento riguarda l'assunzione di personale di tutte le aree contrattuali il cui rapporto di lavoro, subordinato, prevede esplicitamente, nel contratto individuale, la scadenza del termine;

Ricordato che i rapporti di lavoro di cui sopra trovano la loro regolamentazione oltre che nel T.U. 165/01 e s.m.i. (in particolare art. 36) e nei CCNL di riferimento, anche nel combinato disposto dei commi 7 e 8 dell'art. 1 L.92/2012 e nel D.Lgvo 368/01 come novellato dalla stessa legge e da ultimo dalla legge 189 / 8.11.2012;

Visto in particolare l'art. 4 comma 5 di quest'ultima legge laddove si specifica che dopo il comma 4 bis dell'art. 10 del D.Lgvo 368/2001 e s.m.i. è inserito il seguente :

"4 ter. Nel rispetto dei vincoli finanziari che limitano, per il servizio sanitario nazionale, la spesa per il personale e il regime delle assunzioni, sono esclusi dall'applicazione del presente decreto i contratti a tempo determinato del personale sanitario del medesimo Servizio sanitario nazionale, ivi compresi quelli dei dirigenti, in considerazione della necessità di garantire la costante erogazione dei servizi sanitari e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza. La proroga dei contratti di cui al presente comma non costituisce nuova assunzione, in ogni caso non trova applicazione l'art. 5, comma 4 bis";

Richiamato altresì l'atto di indirizzo quadro del DFP per la disciplina di alcuni istituti riguardanti il contratto di lavoro a tempo determinato, che rinvia in particolare al punto 3 del Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico tra il Ministro per la PA, le Regioni, le Province, i Comuni e le OOSS di maggio 2012, per alcuni principi cardine in materia, tra cui l'individuazione e la disciplina dei limiti di durata dei contratti, e quindi la possibilità di derogare il limite temporale massimo, nonché la disciplina dell'unica proroga per lo svolgimento di mansioni equivalenti nell'ambito del medesimo rapporto di lavoro tra lo stesso Ente e lo stesso lavoratore;

Preso atto di quanto chiarito dal DFP con nota del 19.3.2013 – conformemente ribadito anche dall'ARAN- che puntualizza come il citato atto di indirizzo riguardi "esclusivamente il personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato e non anche il personale con qualifica dirigenziale. Per quest'ultimo, infatti, i limiti quantitativi alla possibilità di assumere con contratto a tempo indeterminato sono fissati in via diretta dalla legge. Per gli stessi dipendenti con qualifica dirigenziale, peraltro, risulta sempre possibile la reiterazione di contratti a tempo determinato oltre i 36 mesi e non appare comunque necessario intervallare i contratti stipulati in successione, per cui si rivelerebbe superflua una disciplina contrattuale di liberalizzazione dei termini."

Atteso quindi di poter procedere, ovviamente nell'ambito dei limiti normativamente imposti, peraltro in continua evoluzione, all'utilizzo delle graduatorie approvate per il conferimento di incarichi a tempo determinato come da allegato regolamento, con il quale si vogliono perseguire obiettivi non solo di trasparenza e buona amministrazione, ma anche di riduzione dei rischi di precariato ponendo dei limiti regolamentari al conferimento di incarichi a tempo determinato;

Visto il Decreto Legislativo 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Considerata prioritaria la necessità di acquisire le risorse umane, con celerità nei tempi di reclutamento, valorizzando al massimo le loro competenze e professionalità, tenendo conto delle esigenze organizzative e di particolari situazioni lavorative che si possono evidenziare nei vari reparti /strutture /uffici;

Vista la proposta di regolamento elaborata proprio per le esigenze di cui sopra dalla Direzione del Personale Dipendente e Convenzionato, allegata al presente provvedimento, così come condivisa dalla Direzione Aziendale;

**SI PROPONE DI DELIBERARE**

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il regolamento che fissa i criteri per l'utilizzo delle graduatorie delle selezioni pubbliche, per il conferimento di incarichi di lavoro a tempo determinato riguardanti la dirigenza medica, la dirigenza SPTA e il comparto;
- di rendere formale informativa del predetto regolamento alle RSU e le OO.SS. delle rispettive aree contrattuali;
- di dare ampia diffusione sul sito Internet aziendale del predetto regolamento;
- di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90 al Dott.ssa Benedetti Anna Rita – Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto – cat.D.

Il Responsabile del Procedimento  
( Dott.ssa Anna Rita Benedetti )

Il Dirigente  
( Dott.ssa Cinzia Leoni )



## **PREDETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE DELLE SELEZIONI PUBBLICHE, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO RIGUARDANTI LA DIRIGENZA MEDICA, LA DIRIGENZA SPTA E IL COMPARTO.**

Al fine di uniformare le regole di utilizzo delle graduatorie di selezione per assunzioni a tempo determinato, l'Azienda ne stabilisce preventivamente i criteri di impiego mediante applicazione dei seguenti principi:

1. La graduatoria potrà essere utilizzata di norma secondo l'ordine della stessa fino al reperimento delle unità necessarie, a partire, la prima volta, dalla posizione iniziale e, le ulteriori volte, dalla posizione successiva a quella del candidato per ultimo assunto. Qualora utilizzata per intero, la graduatoria è scorsa nuovamente dall'inizio.
2. In considerazione di particolari situazioni, connesse a difficoltà nel reperire disponibilità alla copertura di un determinato incarico che richiede una particolare specializzazione o alla elevata professionalità acquisita dall'incaricato già assunto a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria di selezione, sarà rimessa alla valutazione della Direzione Aziendale sulla base di motivata richiesta da parte del Responsabile della relativa Struttura di riferimento la scelta di prorogare o rinnovare, i contratti di lavoro scaduti in luogo dello scorrimento della graduatoria stessa.
3. L'Azienda potrà ricorrere a tale facoltà, esercitabile soprattutto in ragione del fatto che è opportuno fruire di una professionalità già formatasi in Azienda, nel limite massimo di tre anni per il personale del Comparto e di cinque anni per il personale della Dirigenza, fermo restando l'eventuale adeguamento ad ogni diversa previsione normativa.
4. In pendenza di un rapporto di lavoro a tempo determinato ai candidati non può essere offerta altra assunzione a termine qualora siano già titolari di un contratto con questa Azienda la cui scadenza naturale cada oltre il termine di sessanta giorni dalla data in cui debba procedersi alla richiesta di disponibilità mediante telegramma.  
Gli stessi mantengono, comunque, la posizione acquisita e sono nuovamente interpellati solo nel caso in cui la graduatoria, già utilizzata per intero, debba essere ancora scorsa – mancandone una nuova adottata con successiva procedura - fino alla loro posizione, oppure nel caso di cui al punto 2, rispondendo così anche a criteri di efficacia ed economicità delle procedure;
5. i candidati che, interpellati per l'assunzione a termine, rifiutino la proposta di lavoro mantengono la posizione acquisita e sono nuovamente interpellati solo nel caso in cui la graduatoria, già utilizzata per intero, venga eventualmente ancora scorsa fino alla posizione da essi occupata; la mancata risposta entro i termini indicati con telegramma equivale a rinuncia tacita all'assunzione.
6. Si stabilisce per le assunzioni a tempo determinato, in caso di vigenza di più graduatorie, la prevalenza di norma delle graduatorie formate a seguito di pubbliche selezioni per l'accesso a tempo determinato e solo in mancanza di queste, la possibilità di chiamate dalle graduatorie concorsuali.